

CORPVS. | S. BONIFACII. M.

Nella cappella che siegue già dedicata a s. Liziero o Lizerio martire (*) in urna si sta sopra l'altare il corpo di s. BONIFACIO martire, sulla identità però del quale il Cornaro (p. 328) ripete ciò che si è veduto al numero 8, mancare cioè i documenti legittimi per poterla affermare.

VINCENTIO. MARIAE. BEMBO | PRIMO. HVIVS. PAROECIAE. ANTISTITI | QVI. EXIMIA. IN. DEVM. PIETATE | SINGVLARI. LARGITATE. IN. PAVPERES | SVORVM. SACERDOTVM | PATER. AMICVS. EXEMPLAR | A. FVCATA. COMITATE. PRORSVS. ALIENVS | OMNIBVS. CARVS | SVI. DESIDERIVM. RELINQVENS | OBIT. POSTRIDIE. IDVS. APRILIS | AN. MDCCCXII | AETATIS. VERO. LXXV | V. S. L. M.

Marmo sulla parete in c. epist. della detta cappella di s. Liziero. Del BEMBO vedi il num. 1. Questa iscrizione è dettata dal sig. ab. bibliotecario Bettio.

ALEXANDER VICTORIA | QVI VIVENS VIVOS DVXIT | E MARMORE VVLTVS. |

Allato la porta della sagrestia si leggono queste parole sul nobile deposito eretto con busto ad Alessandro Vittoria. Sonvi pure i nomi sottoposti a tre statue che adornano cioè *SCVLPTRA* | *PICTVRA* | *ARCHITECTVRA*.

ALESSANDRO figliuolo di Vigilio VITTORIA dalla VOLPE (1) nacque in Trento circa il 1525, e venne giovanetto a Venezia nel 1543 (2). Avendo spiegato genio principalmente per la scultura si mise nella scuola di Jacopo Sansovino, e fu poscia ascritto nell'arte l'anno 1557 (3). Il Vittoria riuscì così eccellente nella grazia della invenzione, nell'aggiustatezza del disegno, nella morbidezza della statua, nell'appiccatura delle membra, nella nobiltà delle teste, nella scelta delle pieghe, che, a giudizio de' periti, non solo giunse a superare il maestro, ma divenne il più celebre che allora in Venezia e nello stato operasse. Che se eccellente era nello sculture in marmo, non n'era meno nell'arte plastica, ossia nei lavori a stucco, e la composizione sua, come osserva anche il Temanza, è di stucco così candido e forte che molti s'ingannano credendo l'opera scolpita in marmo. Ed essendo poi bravissimo nel riportare in pietra l'effigie degli uomini (lode che gli vien data anche dalla presente epigrafe) eseguiva assai felicemente busti di chiari soggetti che e in Ve-

(*) *Fino da' tempi del doge Pietro Orseolo II cioè dal 991 al 1009 riposavano in s. Zaccaria le ossa di s. Lizerio spagnuolo che sofferrò martirio sotto Massimiano insieme col padre. Che ci fosse lo attesta il Sanuto all'anno VIII del detto doge Orseolo che risponde all'anno di Cristo 998 (*Her. Italic. Script. T. XXII. col. 469*). Il Bozzoni però nella Nota delle Reliquie non lo specifica, ma forse lo includerà nelle varie reliquie nominate in genere. Nelle Brevi notizie impresse nel 1800 a p. XVIII si afferma che il monastero possiede questo corpo, a cui onore era una speciosa cappella nell'antica chiesa, e la cui festa celebravasi con molta solennità. Ma oggidì non si sa dove sia.*

(1) *Lo stesso Vittoria talora sottoscrivevasi col secondo cognome dalla Volpe perchè lo stemma suo è una volpe rampante, come vedesi scolpito sul suo deposito.*

(2) *Leggesi nelle memorie originali del Vittoria, delle quali dirò in seguito: Ricordo io Alessandro Vittoria chome gionssi in Venetia la mia prima uolta il giorno di sato Iachomo di luio dl 1543.*

(3) *Segue nelle stesse memorie: Ricordo io Alessandro Vittoria chome il giorno di sato Iacomo di lujo fuj notato ne la nostra schola p patrone dl 1557.*